

IL MANUALE

REINCARNAZIONE

KARMA PATTO PRENATALE

Akasha Patto Originario

Passaggio nell'Aldilà

Ideare nel Futuro

con 41 Esercizi Meditativi

Elisabetta Passalacqua

Titolo | Il Manuale Reincarnazione Karma Patto Prenatale
Autore | Elisabetta Passalacqua

Copertina di Francesco Lolli

ISBN | 979-12-20308-64-9

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint
Via Marco Biagi 6, 73100 Lecce
www.youcanprint.it

Al Maestro dei Maestri, mio perenne riferimento

Agli Esseri Divini che mi parlano dai Livelli Superiori

*Ai miei Figli, Francesco e Simone,
mio continuo sprone ad evolvere e condividere*

*Per l'Età dell'Oro
e chiunque si voglia preparare ad entrarci*

Introduzione

La Reincarnazione è un argomento essenziale da conoscere e comprendere, soprattutto in quest'epoca di grandi avanzamenti. Ed è essenziale che sia compresa il più correttamente e chiaramente possibile.

L'argomento Reincarnazione riguarda il Karma, il Patto Prenatale, il Patto Originario, il Distacco dal Corpo ed il Soggiorno nell'Aldilà. Comprende i vari meccanismi che ne fanno parte e gli infiniti aspetti di sviluppo, esplicazione e trasformazione del Karma e di ciò che comporta.

Aspetti che, pur seguendo leggi fondamentali, uguali per tutti, si evidenziano singolarmente per ciascuno di noi, con particolarità diverse ed uniche.

Le Leggi che regolano la Reincarnazione e tutti i suoi aspetti sono onnipersive e sempre presenti, che se ne sia consapevole oppure no. Regolano ed hanno regolato la nostra vita, in tutte le sue fasi ed in ogni epoca.

Sempre, sarebbe stato utile conoscerne l'esistenza ed il meccanismo.

Ma in quest'epoca lo è in modo particolare, per il momento che viviamo e per l'enorme aiuto che abbiamo, per potere riuscire nell'intento.

Lo stabilirsi dell'Età dell'Oro, il Satya Yuga, avanza a grande velocità e coloro che vogliono entrare a farne parte e contribuire alla sua affermazione hanno bisogno di strumenti pratici di conoscenza e riflessione.

Si entra nell'Età dell'Oro singolarmente, con consapevolezza e responsabilità della propria vita. Per essere responsabili e

consapevoli di ciò che accade e facciamo accadere, dobbiamo conoscere le leggi fondamentali che regolano l'esistenza.

Con la consapevolezza dei meccanismi per cui ci siamo incarnati sulla Terra e delle metodologie che abbiamo, per migliorare la nostra vita e porre fine al ciclo nascita morte, diventiamo più responsabili e liberi di agire.

Se vogliamo, possiamo imparare a lavorare in sintonia con le leggi che ci regolano e diventare più partecipi allo sviluppo nostro ed altrui.

A tal fine ho scritto questo libro, perché chiunque sia interessato abbia la possibilità di apprendere, rivedere ed approfondire questioni che lo riguardano direttamente e che coinvolgono la vita sua e dei suoi cari, oltre che di ogni abitante di madre Terra. Come indica il titolo, questo è un libro pratico, che parla di aspetti sottili, presenti nella quotidianità di ciascuno di noi e pertanto concreti ed importanti come quelli più evidenti a livello materiale.

Siamo in un periodo di grande evoluzione e tante persone si sono incarnate adesso per esaurire il Karma e dare il proprio contributo all'opera di costruzione della società dell'Età dell'Oro. Per questo, necessitano di conoscenze e mezzi pratici da utilizzare.

A tal fine, nel libro procedo per argomenti e a quasi tutte le spiegazioni abbinò uno o due Esercizi Meditativi, che aiutino a mettere in pratica quanto spiegato.

Gli Esercizi Meditativi hanno una doppia funzionalità.

Ci aiutano a conoscere e comprendere alcuni importanti aspetti ed eventi delle nostre esistenze passate e di tutto ciò che ci riguarda a livello sottile, che ancora ci segnano in questa vita, al fine di poterli trasformare.

Ci portano a sviluppare le facoltà psichiche e ad entrare in contatto con il Mondo Sottile Superiore, in modo da diventare sempre più autonomi ed efficienti nell'individuare ciò che ci è utile conoscere, per il nostro ed altrui benessere.

Il testo è nato con il corso "Reincarnazione Karma Patto Prenatale", per gli stessi motivi del corso.

Il mio scopo è diffondere il più possibile la conoscenza delle Leggi che regolano la nostra vita ed aiutare Persone di buona volontà a muoversi in sintonia con queste, al meglio per la propria evoluzione.

Ho scritto il "Manuale" perché chiunque voglia possa avere un testo completo sulla Reincarnazione e tutto ciò che la riguarda. Per questo ho cercato di esprimere concetti sottili, profondi e spesso complessi in modo semplice ed esauriente.

Per l'architettura e la costruzione del libro ho seguito quanto ricevuto dalle Guide ed Angeli che sempre mi appoggiano, in riferimento costante al Purna Avatar, che sento dietro ogni mia opera.

Per questo ringrazio gli Esseri divini, che sono sempre alla base del mio lavoro. E ringrazio voi che leggete che, con la vostra lettura e disponibilità ad ampliare la conoscenza, accrescete l'importanza del libro.

Grazie.

Capitolo 1

Reincarnazione, Blocchi Energetici, Aldilà, Legami Karmici, Patto Prenatale

I Legami tra Azione Reazione e Risonanza

Quello che facciamo oggi, rispecchia il nostro carattere, le nostre paure, le aspirazioni che abbiamo, i freni inibitori che ci imponiamo e che la società ci ha imposto, spesso in modo impercettibile. Rispecchia il nostro vissuto e l'ambiente familiare e sociale in cui ci siamo "trovati".

Risentiamo dell'impostazione di vita del luogo in cui nasciamo e viviamo e ci muoviamo dentro la sua cornice storica e geografica.

Siamo liberi apparentemente. Abbiamo il libero arbitrio, che ci distingue dagli animali, ma se fossimo nati in una situazione locale e sociale diversa, probabilmente avremmo avuto altre possibilità, altri costumi e differenti modi di giudicare.

Il nostro libero arbitrio può agire all'interno di uno scenario che è personale, oltre che sociale e storico e la nostra libertà si può esplicare solo dentro lo schema di vita, che in qualche modo ci si prospetta alla nascita.

L'esempio della freccia che viene scoccata è perfetto per indicare come ci siamo trovati ad essere in una situazione di nascita, che poi ci accompagna per il resto della vita. Si può pensare al caso, ma osservando attentamente ciò che accade intorno a noi, la nostra nascita appare essere una concatenazione di dare e avere, in base a ciò che facciamo.

Con il nostro operato, decidiamo la nostra futura nascita, che porterà all'impostazione di tutta una vita. Se una persona muore a 90 anni ha avuto più tempo per esplicare le sue scelte e formare il suo carattere, ma anche per commettere errori. Se una persona muore appena nata o a 5 anni, non ha avuto tempo per entrare nella società come parte attiva.

Questa differenza può apparire come un'enorme ingiustizia immotivata e la sua esistenza si potrebbe riportare solamente al caos ed alla casualità, che può colpire chiunque in qualsiasi momento. E di tutto ciò si potrebbe non percepire l'insegnamento.

Considerando il susseguirsi di azione, reazione e risonanza, tutto assume una diversa connotazione e motivazione.

Se trattiamo male qualcuno, costui si comporterà in modo difensivo o aggressivo con noi. Se una persona ci tradisce, non ci sentiremo più sicuri con lei o continueremo ad avere dubbi nei suoi confronti.

Se un animale viene morso, morde a sua volta o reagirà. Se un albero è ben alimentato darà i suoi frutti. Per ogni azione c'è una conseguenza, che se ne sia consapevole, oppure no.

Questo è alla base della comprensione della legge del Karma e della Reincarnazione. In base a questa legge, la più piccola delle nostre azioni, ma anche il più sottile dei nostri pensieri e la più innocua delle nostre parole hanno un loro peso, nel determinare ciò che saremo e le possibilità che avremo di esplicare i nostri talenti e la volontà di scelta.

Ogni conseguenza delle nostre azioni è maggiorata rispetto a ciò che abbiamo fatto, perché noi stessi, come anime, vogliamo essere sicuri di imparare e il più velocemente possibile.

L'Universo non spreca niente e vuole economizzare le proprie energie,

In base a questa legge morire a 90 anni o più, oppure da neonati, a 5 anni, o molto giovani, ha un senso, collegato con le nostre scelte precedenti.

Diventa comprensibile in un quadro molto più ampio, in cui la vita non ha fine, ma le varie esperienze terrene terminano in linea con le nostre scelte e prospettive. Non vi sono punizioni in tutto ciò, ma solo possibilità di comprensione per poter evolvere, nei tempi da noi scelti, tra quelli che ci sono concessi. La nostra libertà si muove sempre entro confini ben determinati e ciò che scegliamo è all'interno di possibilità che dobbiamo e possiamo avere.

Anche nell'Aldilà la nostra decisione è nell'ambito che ci è consentito. Per cui possiamo accelerare il cammino, solo se ci viene permesso e possiamo scegliere una situazione od un'altra nella vita incarnata, entro le opportunità che ci vengono indicate, sulla linea del nostro Karma.

In quest'ottica è tutto perfetto ed altamente gestito nei minimi dettagli.

La consapevolezza dell'esistenza della Reincarnazione è alla base della comprensione della vita e di come affrontarla. È alla base di una scelta consapevole in tutto ciò che facciamo e di una scelta spirituale, che ci possa portare ad elevarci come esseri divini, così come siamo.

L'esempio della freccia che scocca, visto nell'ottica della Reincarnazione, è perfettamente calzante a ciò che ci attiene. Quando compiamo un'azione, lasciamo andare una freccia, che deve colpire il bersaglio. E quel bersaglio siamo noi stessi,

perché ciò che facciamo, ci ritorna indietro con le stesse modalità, ma con una potenza estremamente maggiore. Questo perché noi stessi, come anima, vogliamo essere certi di apprendere la lezione, per non dover continuare a ripetere gli stessi errori.

Scocchiamo la freccia con l'azione e, da qualche parte, in qualche momento, riceviamo il colpo di ciò che abbiamo innestato. Ed in tutto ciò che viviamo, risentiamo della risonanza del nostro agire, pensare e parlare.

L'azione possiamo averla compiuta verso qualcuno o qualcosa ma, in base alla legge del Karma, chi sarà a riceverne l'intenzione ed il risultato saremo sempre noi. Agli altri possiamo fare male o bene, ma le conseguenze del nostro agire, le riceveremo noi, che se ne sia consapevoli o no.

In base a questa legge ci può essere giustizia, nel quadro totale della vita, comprensivo delle singole incarnazioni. E solo così possiamo imparare che fra noi e gli altri non c'è differenza e non c'è distanza.

Differenza e distanza appaiono nello svolgersi dell'incarnazione in terza dimensione, con spazio e tempo da contare e con il cambiamento delle situazioni.

Anche la scienza quantistica sa che quando una particella è venuta in contatto con un'altra, ovunque le due particelle vadano, sempre si influenzeranno.

C'è un antico detto indiano che recita: "Quando la scienza arriverà in cima alla montagna, si accorgerà che la spiritualità era lì da sempre."

Considerare il Karma avvicina alla possibilità di conoscerci e di elevarci e diventa indispensabile per conoscere le regole della

vita e vivere meglio anche nella materia, non solo in un'incarnazione, ma in tutte, nell'esistenza complessiva.

L'Akasha, la Memoria Cosmica

Il legame esistente tra esseri ed azioni porta alla memoria ed alla possibilità di conoscenza di ciò che è stato e ciò che è, che ci riguardi direttamente od indirettamente. Tale conoscenza è collegata a tutti gli esseri ed oggetti ed è estesa tutt'intorno all'esistenza della vita e del Creato.

I 5 elementi che formano il Creato, terra, acqua, fuoco, aria ed etere, ne sono intrisi. L'acqua ha una memoria particolarmente dettagliata e l'etere, il più sottile ed avvolgente degli elementi, costituisce un vero e proprio libro o computer vivente di tutto ciò che è stato, è e sarà. Il termine sanscrito per indicarlo è Akasha.

L'*Akasha*, in quanto parte più sottile dell'aria, avvolge ogni più piccola particella di vita ed esiste fuori e dentro di noi. In tal modo vede e partecipa ad ogni nostra azione, parola e pensiero e memorizza ciò che è, al di là del tempo, perché in una sfera superiore il tempo non esiste.

L'*Akasha* costituisce la memoria cosmica di tutta la storia personale e globale e, data la sua eterea costituzione, può essere letta da chiunque voglia sapere. Basta sintonizzarsi con il canale giusto e con la sua corretta interpretazione.

È come un proiettore ed un registratore neutri, che si limitano a trasmettere quanto ripreso e registrato, senza commenti. Le interpretazioni ed i commenti, di ciò che è stato o può essere stato, appartengono a chi la percepisce e legge.

L'*Akasha* è come un immenso contenitore, che è anche contenuto, all'interno di ciò che accoglie dentro di sé, essendo

l'etere fuori e dentro di noi. È viva, come tutti i 5 elementi che compongono la vita materiale e può trasformarsi, pur non modificando la propria essenza.

La conoscenza dell'Akasha, la sua lettura e la percezione che se ne ha, dipendono da chi legge, dal suo distacco e dalla sua neutralità.

Leggerla vuol dire mettersi in sintonia con tutto ciò che ci circonda ed in particolar modo con ciò che vogliamo andare a conoscere. Percepirla, in modo più chiaro possibile, significa avere e mantenere il distacco necessario per non dare o seguire un'interpretazione od un'altra, ma limitarsi a prendere atto di ciò che si vede e si sente.

La memoria che abbiamo di un fatto od evento ed il modo in cui li viviamo dipendono non solo da ciò che è stato, ma anche dalla nostra interpretazione, che sia neutra o volutamente indirizzata, a livello conscio od inconscio.

Nell'Akasha, i fatti e le emozioni vengono registrati e mantenuti per quello che sono, ma vengono conservate anche le diverse interpretazioni date dai vari partecipanti agli eventi.

Per tale motivo, più si rimane neutri e distaccati nella lettura di ciò che osserviamo nell'Akasha e più siamo in grado di avere una corretta visione di ciò che è stato o può essere.

Anche prendere conoscenza di interpretazioni personali è utile, per comprendere le conseguenze lasciate da un fatto accaduto nel passato, ma è importante distinguere gli eventi dalle emozioni e dalle loro interpretazioni.

L'Akasha ricorda tutti i ricordi, oltre all'accaduto, alle sue motivazioni ed alle conseguenze.

È come un film, perennemente svolto e trasmesso, che mostra i fatti, i pensieri, i sentimenti e le emozioni, di chi partecipa agli eventi. Se si è attenti ed interessati alla sua trasmissione, si possono ascoltare anche le vibrazioni dei luoghi e della natura, oltre che il sentire degli animali.

L'Akasha non fa distinzione tra umano, animale e natura. Semplicemente registra tutto con distacco, pur partecipando e vivendo insieme al tutto. Così assorbe e diffonde il sentire personale del singolo e così niente e nessuno è mai dimenticato, perché di fronte agli occhi del Cosmo siamo tutti di uguale importanza. Ciascuno di noi è una scintilla di Luce.

Ed ugualmente importanti sono i pensieri, che contribuiscono alla creazione del mondo, in un modo od in un altro, perché niente di ciò che l'uomo genera rimane inascoltato.

La lettura dell'Akasha richiede naturalezza ed attenzione. È un elemento della creazione e noi ne siamo a contatto continuo. Più il nostro ascolto è attento e scevro da giudizi e più possiamo attingere al libro della conoscenza ed alla sua saggezza.

Di per sé, leggere l'Akasha non porta ad essere saggi, ma considerare la grande lezione che è insita nel collegamento tra Karma e Reincarnazione può aprire gli occhi sull'andamento della vita e del nostro percorso.

Il Karma, le Epoche

La freccia che scocca deve arrivare. Ogni azione compiuta genera lo scenario futuro, in cui possiamo vivere ciò che abbiamo fatto e lasciato in sospeso. In tal modo le incarnazioni si susseguono una all'altra, senza soluzione di continuità.

Nelle azioni rientrano i pensieri, le parole ed anche le non azioni, fatte quando avremmo potuto agire in favore di qualcosa o qualcuno, in modo corretto.

In tutto questo c'è un insegnamento profondo, che porta a considerare il nostro operato ed a riflettere sul nostro comportamento, in modo costante.

Ciò che facciamo è un messaggio per l'Universo, che capta l'intenzione e l'azione del nostro fare, lo memorizza e lo trasla in un'altra epoca e situazione, quando siamo più pronti a capire. L'Universo non spreca niente e sarebbe superfluo che noi vivessimo determinate condizioni, quando non siamo ancora pronti.

Questo è il motivo per cui, spesso, i risultati delle nostre azioni ci raggiungono in un'altra esistenza.

In quest'epoca, i tempi sono molto accelerati, per il cambio epocale in cui si trova la Terra, che è in una posizione più propizia all'evoluzione.

Dopo un viaggio di 25.765 anni, compiuto con la precessione degli equinozi, la Terra è adesso in una posizione più favorevole all'apertura ed alla comprensione sua e di chi la abita.

La precessione degli Equinozi è generata dal movimento che la Terra fa, cambiando, in modo lento ma continuo, l'orientamento del suo asse di rotazione, rispetto alla sfera ideale delle stelle

così dette fisse, che si spostano molto lentamente nello stesso periodo, definito anno Platonico.

Avviene per la forza di attrazione gravitazionale del Sole e della Luna, che non passa esattamente al centro della Terra, perché questa non è del tutto sferica, ma schiacciata ai Poli e rigonfia all'Equatore.

Per questo la Terra cambia lentamente il suo asse di rotazione che, con il perno al centro della Terra, oscilla formando un cono, come fa una trottola.

La conseguenza fisica è che i Poli celesti, cioè i punti ideali nella sfera celeste dove finisce l'asse terrestre, si spostano e cambia la stella di riferimento per indicare il nord.

Da un punto di vista sottile, cambiano gli influssi cosmici, la prospettiva di sviluppo e la possibilità di realizzazione, anche come tempistica e modalità.

In una posizione più favorevole, adesso, è anche la nostra Galassia, che si sta spostando in una zona più pulita nell'universo, scevra da residui inquinanti di passate esplosioni stellari, come quelli dai quali sta uscendo.

Tutto questo ci aiuta ad uscire da una situazione di oscurità, come umanità e pianeta, per approdare, per un lungo periodo, di circa mille anni, nell'epoca della Verità.

Lungo tutto il viaggio della Terra, si avvicendano varie epoche, definite Ere o Yuga in sanscrito, che favoriscono lo sviluppo dei valori dell'uomo o delle sue debolezze e, di conseguenza, degli animali e di tutti gli elementi e delle forze che formano e muovono il pianeta.

Le Ere sono quattro, l'Età dell'Oro, dell'Argento, del Bronzo e del Ferro. In sanscrito, secondo le scritture più antiche, sono Satya Yuga, Treta Yuga, Dwapara Yuga e Kali Yuga.

L'epoca in cui stiamo vivendo è il Kali Yuga, l'Età del Ferro, il periodo più pesante per la coscienza umana e per tutto ciò che ne consegue. Ma l'Età dell'Oro ha già iniziato la sua venuta, come predetto da molte profezie, incluse quelle dei Maya.

Il Satya Yuga è iniziato nel 2010, come ha affermato Sai Baba, ma si sviluppa, all'interno dei singoli cuori, con la rapidità e profondità scelta da ciascuno di noi.

È un processo che si esplica ed attua con l'evoluzione personale e che si evidenzia con il raggiungimento della Massa Critica, la radice quadrata dell'1% della popolazione mondiale, necessaria per attuare il passaggio di dimensione sulla Terra.

Vivere in un'epoca od in un'altra rende il cammino umano, verso il suo coronamento, più o meno agevole e rapido. In un lontano passato, raggiungere la visione del Divino e la realizzazione come anime richiedeva ascetismo, dure e lunghe pratiche e continui studi.

Il momento in cui viviamo, per quanto molto pesante per lo sviluppo di tutto ciò che è distante dalle regole divine, è però benedetto per la facilità con cui possiamo prendere visione del nostro Karma e darci da fare per liberarcene, concludendo il ciclo nascita morte.

Adesso non ci è richiesto di allontanarci dalla società, ma anzi di prenderne parte attivamente, per raggiungere lo scopo della nostra esistenza. Non è indispensabile conoscere le scritture antiche, ma solo prendere visione dei meccanismi che ci muovono e che attuiamo giornalmente, per comprendere come siamo strutturati e chiederci chi siamo, da dove veniamo e dove siamo diretti.

Un'attenzione costante alle intenzioni che ci portano ad agire ed una continua auto analisi, sono sufficienti per potere fare un

ottimo lavoro di pulizia ed eliminazione del Karma. E lo sguardo rivolto al Divino, ci porta al distacco dalle vicende terrene. È un'epoca, questa, particolarmente propizia per evolvere.

L'Età dell'Oro inizia nei singoli, con il cambio comportamentale di ciascuno di noi. Più persone cambiano comportamento e più vicina è un'epoca di diffuso benessere per la Terra e di tutti i suoi abitanti, con effetti positivi per il Cosmo intero, dato che siamo collegati al resto del Creato.

Sai Baba dice che la vita non è un sofà a due posti, ma ad un posto unico.

Si evolve personalmente, con il proprio agire e con la scelta singola. Possiamo supportarci con gli altri, spingerli od esserne influenzati, ma la decisione è e rimane individuale. L'utilizzo che facciamo del libero arbitrio resta l'elemento decisivo nello sviluppo dell'esistenza che andremo a vivere.

Solo noi abbiamo la responsabilità della nostra vita, dato che tutto ciò che ci accade è stato determinato da un nostro agire precedente.

Il *Karma* passato, in sanscrito Sanchita karma, ci porta a vivere le situazioni che abbiamo, il Karma attuale, Parabhda karma. Il modo con cui affrontiamo le problematiche e gli aspetti positivi che viviamo ci costruisce il Karma futuro, l'Agami karma.

Le nostre azioni passate delineano il nostro essere attuale e le possibilità evolutive che abbiamo. La forma umana è stata conquistata a scapito di grandi sofferenze e sforzi, compiuti dall'anima in corpi animali, per poter ottenere l'unica forma, tramite la quale si può di solito ottenere la conclusione del ciclo di nascita morte.

Sai Baba dice che "la vita umana è un bene raro e nascere come esseri umani è un privilegio".

L'evoluzione dell'anima passa attraverso le fasi di minerale, vegetale, animale ed umano, per approdare allo stato divino, nel quale non c'è più necessità di incarnarsi nella terza dimensione e si può recidere il cerchio di nascita e morte.

Dei vari livelli attraversati, quello che dona la possibilità di evolvere alla condizione divina è di regola il livello umano, in quanto solo gli umani posseggono l'intelligenza superiore, in sanscrito Buddhi, e l'utilizzo del Libero Arbitrio.

Gli animali posseggono la mente ordinaria, che consente loro di provare emozioni, dolore, paura e di pregare. Alcuni tipi di formiche fanno il funerale alle loro compagne morte ed ogni madre animale soffre e piange per un figlio morto o strappato via.

Le piante non hanno la mente, ma solo l'energia vitale e pertanto non provano fisicamente emozioni e sofferenza.

Solo nella condizione umana, si può raggiungere la consapevolezza di ciò che abbiamo fatto e facciamo e solo in questa si possono commettere gravi errori rispetto all'evoluzione dell'anima, dato che siamo dotati del libero arbitrio.

Ci portiamo dietro ogni atto, pensiero e parola a cui diamo vita, come peso o merito, di esistenza in esistenza, impressi nelle nostre cellule sottili, a livello mentale e nell'aura.

L'Aura ed il Karma

L'*Aura* è come un guscio ed un'espansione energetica, che avvolge i nostri corpi. Ha diversi livelli di espressione e profondità, a seconda che rispecchi i nostri corpi sottili o quello fisico, ma sempre manifesta la realtà dell'anima della persona. È una specie di biglietto da visita di chi la indossa, perché le sue onde energetiche raggiungono i luoghi e gli esseri, prima che la persona parli o si presenti.

Quando le aeree si toccano, avviene un contatto tra anime ed una trasmissione di dati, per cui le persone coinvolte possono avere ricordi o percezioni di vite passate ed incontri avvenuti.

Il più delle volte ciò accade in modo inconscio e si manifesta come una sensazione piacevole o fastidiosa, di cui in seguito capiamo meglio il significato. Ciò che viene definita percezione a pelle è spesso una sensazione di ciò che è stato, percepita sulla nostra pelle eterica, ma di cui non siamo ancora consapevoli.

Quando abbiamo un impatto con qualcuno, appena conosciuto od anche solo visto o sentito, è la nostra aura che parla. Collegata con la memoria ancestrale dell'*Akasha*, ci rimanda percezioni e ricordi di vite precedenti e ci avverte di ciò che è stato e potrebbe ancora essere, sia in positivo che in negativo. L'aura contiene in sé la storia della nostra vita, con i segni leggibili delle passate incarnazioni e le caratteristiche che ci contraddistinguono.

Manifesta capacità, difficoltà ed aspirazioni, con le quali siamo nati e che rappresentano il nostro bagaglio karmico di questa incarnazione. Bagaglio che è il sunto del nostro Karma passato ed espressione di quello che possiamo fare in questa vita.

In ogni esistenza specifica, ci sono aspetti più rilevanti da vedere ed esprimere. Non tutto può essere fatto in una sola incarnazione. Più sono gli aspetti da comprendere, esprimere ed evolvere, e più vite serviranno per poterlo fare.

Ma in ogni esistenza possiamo affrontare più questioni insieme e sempre c'è la possibilità di un grande balzo in avanti, se abbiamo volontà e costanza sufficienti per farlo.

A tal fine, innanzi tutto ci serve la consapevolezza del nostro percorso e del cammino fatto, almeno a grandi linee, e dello scopo che ci prefiggiamo da sempre o da prima di incarnarci nella vita attuale.

Le aspirazioni ed i segni caratteriali, che ci contraddistinguono, sono indicati nell'aura dei nostri corpi, che si può presentare in vari modi. In modalità più contenuta e quasi timorosa, quando la persona non vuole farsi conoscere, fino ad esprimersi nelle sue aspirazioni e capacità più profonde, quando siamo maggiormente in sintonia con noi stessi e con il Creato tutto.

Percependo e leggendo l'aura, si possono identificare dei punti di congiunzione tra questa esistenza ed altre passate, legati ad aspetti attualmente rilevanti per la persona e la sua evoluzione. Le modalità ottimali per leggere nell'aura aspetti karmici passati e presenti, così come i possibili sviluppi futuri, sono il distacco, la mancanza di giudizio e l'attenta percezione dei ricordi e delle sensazioni che l'Akasha e l'Aura trasmettono.

I Blocchi Energetici

Tra i retaggi karmici, vi possono essere dei Blocchi Energetici, ossia ristagni o mancanze di flusso di energia, che si manifestano prima a livello sottile, poi emotivo, mentale ed infine nel fisico.

Un semplice fastidio al corpo, una mancanza di forza, un dolore ricorrente od una malattia possono essere dovuti ad una assenza di flusso equilibrato di energia nell'aura, nei chakra e nei corpi sottili che, nel tempo, porta a generare un ristagno energetico.

I *Blocchi Energetici* sono dovuti a reazioni personali scorrette, per intensità, durata e gestione, di fronte a situazioni particolari del passato di questa vita, specie dell'infanzia o del periodo prenatale, e delle vite passate. Quando un Blocco è insistentemente presente, spesso è collegato con esperienze di altre esistenze e rinforzato da eventi della vita attuale, che per Karma devono accadere.

I Blocchi Energetici sono generati da emozioni forti, eccessive, non espresse, covate internamente e bloccate nella loro manifestazione, lasciate accumulare a livello emotivo e mentale, in genere per un lungo periodo, in modo inconsapevole.

Alla base c'è spesso un trauma originato nella prima infanzia di questa vita o di una precedente ed acuito con altri vissuti.

In questi casi, la cattiva gestione delle reazioni emotive, all'origine, è collegata con l'età.

Successivamente, è data per lo più da una reazione automatica ad eventi che richiamano quello originario, per le emozioni che

suscitano, che spesso vengono altrettanto non gestite, come se ancora mancasse la possibilità di farlo.

Quando i Blocchi Energetici nascono nell'infanzia della vita attuale, sovente sono dovuti a fatti avvenuti in incarnazioni precedenti. Questi possono essere accaduti in svariati momenti, anche alla fine dell'esistenza, ed hanno colpito chi li ha vissuti talmente tanto da generare un ricordo profondo, a livello cellulare e sottile.

Tali ricordi devono trovare uno sbocco, per essere trasformati. Per poter comprendere e trasformare i Blocchi Energetici, il primo passo è prenderne consapevolezza. Il passo successivo è cercare di vederli, senza giudizi, sensi di colpa o rammarico per qualche cosa che è stato o non è stato. Ed infine considerarli, con la convinzione che, come si sono formati, ugualmente si possono sciogliere e trasformare.

Quando i Blocchi Energetici si manifestano a livello fisico, compaiono come fastidi, dolori, impedimenti, nella parte del corpo che più rappresenta la loro motivazione di origine.

Ad esempio, la spalla destra dolorante può essere collegata con una reazione mal gestita, di fronte ad eventi che reprimono la propria responsabilità di comando o che la esasperano in modo non desiderato.

Le reazioni, che portano ad un Blocco Energetico, avvengono in seguito ad un evento particolare e poi possono ripresentarsi, più e più volte, anche e soprattutto a livello inconsapevole.

A volte i Blocchi Energetici rimangono a livello più sottile di quello fisico e si manifestano solo saltuariamente nell'organismo.

A volte interessano più parti del corpo, che rappresentano le motivazioni di origine e quelle che si sono andate a sovrapporre a queste.

Vanno a toccare le Nadi, i passaggi di energia nel corpo, a livello più periferico o centrale, e possono interferire con il funzionamento armonico dei Chakra e dell'Aura, favorendo l'insorgere di altri Blocchi Energetici.

A maggiore ragione, per tale motivo, è utile prenderne consapevolezza.

1° Esercizio Meditativo Visione dei Blocchi Energetici

*2° Esercizio Meditativo Visione Legami dei Blocchi Energetici
con altre Vite*

Vedi Capitolo 1 A.

Il Karma Individuale, Familiare, di Gruppo e Collettivo

Il Libero Arbitrio ci rende individualmente responsabili delle nostre azioni, del Karma accumulato e del nostro cammino.

Le scelte personali ci portano ad interagire in modo speciale con alcune persone e situazioni, con le quali andiamo a tessere dei legami particolari.

Questi, fino a che non si esauriscono, si ripropongono nella nostra esistenza, di vita in vita, anche se non in tutte.

Il Cosmo propone sempre al momento più adatto ciò che dobbiamo risolvere.

Tali legami si formano nel tempo, più o meno rapidamente, per somiglianza vibrazionale, data dalle scelte comuni o simili e da pensieri di uguale impostazione ed indirizzo.

I pensieri simili si attraggono ed attirano tra di loro gli individui, che ne sono artefici. Così, per affinità vibratoria, decisionale e di scelte prenatali, generiamo un Karma che è non solo individuale, ma anche familiare e di gruppo.

Inoltre, dato che siamo collegati tutti tra di noi e che apparteniamo ad una sola specie, quella umana, e che il motivo per cui siamo sulla Terra non riguarda solo la nostra evoluzione, ma anche quella complessiva, abbiamo un Karma collettivo.

Il *Karma Individuale* rimane quello prioritario, che comprende e sviluppa gli altri.

Con il nostro Libero Arbitrio, possiamo decidere di uscire dal coinvolgimento karmico con altre persone, cambiare gruppo od esaurire tutti i legami che abbiamo e non intesserne altri. Il che non vuol dire smettere di agire, ma acquisire sempre più

consapevolezza e distacco in tutto ciò che facciamo e nei rapporti che teniamo.

I *Karma Familiari* e di Gruppo si formano su azioni comuni e scelte simili, che possono essere svolte in un senso di giustizia, oppure no.

A volte, si formano in parte per esaurire il proprio Karma e, in parte, per poter portare un messaggio di possibilità di cambiamento al resto della famiglia o del gruppo. Questo, nel caso che gli altri componenti della famiglia o del gruppo di appartenenza abbiano una scelta comportamentale di base non corretta.

In tale eventualità, la persona che vi nasce per smuovere le acque stagnanti, o che vi entra a farne parte, è un innovatore, *un'anima pioniera*, disposta a rinunciare a comodità e tranquillità, pur di svolgere il suo compito di apripista.

Queste persone sono presenti soprattutto all'interno della famiglia, nella quale vengono considerate strane, diverse o pecore nere, rispetto agli altri componenti. Possono svolgere un bel lavoro, spesso non riconosciuto dagli altri familiari, ma che pone le basi, o le incrementa, perché i consanguinei possano, quando vorranno, cambiare direzione.

Nel caso che, nella vita attuale, i familiari non vogliano modificare il loro comportamento, tenderanno ad avere un atteggiamento di rifiuto del componente della famiglia che fa da pioniere.

E questi si sentirà come se non avesse niente a che fare con la famiglia in cui si è incarnato. Il che è in parte o completamente vero a livello sottile, perché proviene da un livello dell'Aldilà diverso da quello del resto della famiglia. E perché nelle vite

precedenti ha fatto dei passaggi, che gli altri familiari non hanno ancora realizzato.

È un lavoro difficile e spesso molto sofferto quello del pioniere in famiglia, dato il tipo di legame importante, specie con i genitori e la madre in particolare. Ma può portare chi lo svolge a bruciare Karma in modo più rapido.

Inoltre, può essere che in passato, le stesse anime che fanno questa scelta, abbiano usufruito di un tale aiuto da parte di un familiare dell'epoca e che vogliano ringraziare, agendo in uguale modo, anche se con persone diverse, considerando che il Tutto ci unisce.

I *Karma di Gruppo* sono solitamente meno stringenti di quelli familiari, ma possono essere ugualmente rilevanti, specie se sorti fino dall'infanzia, come nel caso di persone vissute in orfanotrofio, o nell'adolescenza, per esempio nelle bande di ragazzi o in semplici comitive. Meno pressanti, ma non necessariamente meno invasivi, possono essere i gruppi dati dal lavoro, dalle amicizie e da associazioni.

All'interno dei gruppi, se molte persone si comportano in modo non corretto, anche se apparentemente potrebbe sembrare tale, alcune anime possono decidere, prima di incarnarsi, di essere l'elemento disturbante, per spingere gli altri a riflettere sulle proprie scelte.

Dei casi evidenti sono quelli di chi si comporta diversamente dal resto delle persone nel settore dell'alta finanza, in campo militare e all'interno di regimi dittatoriali, di chi cambia il suo agire ed esce dal gruppo.

A *Livello Collettivo* facciamo parte di una nazione, un tipo di società e razza.

Scegliamo di incarnarci in uno specifico luogo geografico ed all'interno di una razza od etnia, perché dobbiamo comprendere qualcosa legato a quel posto, quella nazione e quella razza od etnia.

Possiamo avere un debito da sciogliere, un talento da approfondire, che è comune in quei luoghi e tra quelle persone, un desiderio che ci portiamo dietro da vite precedenti o qualche cosa da comprendere.

Ed infine siamo parte *dell'Unica Razza Umana*.

Per scelta globale e per Karma ci siamo incarnati sulla Terra, in terza dimensione, da ovunque si possa provenire ed in qualsiasi punto della nostra evoluzione si sia.

È una decisione, questa, presa a grandi linee con il Patto Prenatale Originario, all'inizio delle nostre incarnazioni e ribadita, nei dettagli, con ogni singolo patto prenatale, prima di ogni incarnazione.

Appartenere ad un'unica specie, ci contraddistingue con caratteristiche simili ed aspirazioni simili, per quanto riguarda l'aspetto materiale e, come scopo finale, come anime.

Le scelte individuali dipendono dall'utilizzo che facciamo del Libero Arbitrio, che è ciò che differenzia le persone tra di loro.

Un aspetto comune rimane e ci spinge in modo sottile a sentirci parte di un insieme, di cui facciamo parte e per il quale abbiamo una forma di responsabilità.

Il karma personale, familiare e di gruppo, ci porta a nascere in luoghi diversi e specifici, nelle varie incarnazioni, in epoche e situazioni particolari e differenti, a seconda delle nostre necessità ed aspirazioni evolutive, su cui abbiamo da lavorare. Prendere consapevolezza di alcune nostre scelte sottili, ci aiuta a rafforzarle o cambiarle.

Ogni nostro cambiamento o passo in avanti, come singole anime, sostiene e spinge l'evoluzione dell'umanità come specie, in quanto ciò che diventa possibile per uno lo è, per definizione ed all'istante per chiunque altro.

Quando una porta è aperta, ognuno può passarvi. Il cammino diventa più evidente e fattibile, a livello sottile, energetico e materiale.

Chi è pioniere, sicuramente ha avuto bisogno di altri innovatori in passato e ne ha bisogno adesso ad altri livelli, in un susseguirsi evolutivo, per cui tutti abbiamo qualcuno da ringraziare e qualche esempio da ammirare.

Nel Karma collettivo questo aspetto è particolarmente evidente.

3° Esercizio Meditativo Nuvola di Osservazione

Vedi Capitolo 1 A.